

Deliberazione della Giunta Regionale 12 dicembre 2016, n. 19-4347

L.r. 25 giugno 2008, n. 16. Valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale. Approvazione del Piano di attività' e dello schema di convenzione con IPLA per l'attuazione.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

- la legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale), all'articolo 3 comma 2 dispone che la Giunta regionale approvi il piano di attività per la realizzazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio tartufigeno;
- l'articolo 4 bis della l.r. 16/2008 istituisce la Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale (di seguito Consulta) al fine di coordinare gli interventi previsti dall'articolo 3 della stessa legge, monitorarne l'efficacia e predisporre il Piano di attività;
- la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 9-5537 del 18 marzo 2013 ha approvato la composizione e la definizione delle modalità di funzionamento della Consulta;
- con DGR 26 ottobre 2015, n. 34-2333 tale composizione è stata parzialmente modificata in seguito al riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56, ed integrata rispondendo alle richieste avanzate dal Coordinamento regionale tartuficoltori associati piemontesi e dall'Unione delle associazioni "trifulau" piemontesi, per assicurare una maggiore rappresentatività dei soggetti coinvolti nel settore.

Preso atto che:

- per la realizzazione del piano sono disponibili rispettivamente €948.000,00 impegnati sul cap. 178150/2016 denominato "Trasferimenti all'IPLA per l'attuazione della l.r. 25 giugno 2008, n. 16" ed € 350.000,00 sul cap. 120682/2016 denominato "Spese per l'affidamento di incarichi e consulenze a IPLA S.p.A.";
- la Consulta, come da verbale della seduta del 19 settembre 2016, agli atti del Settore Foreste, ha tra l'altro proposto alcune iniziative per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, e che dette proposte sono confluite nel piano di attività, allegato A alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, andando a comporre due distinte categorie di interventi come di seguito descritte:
 1. Attività connesse ai "Trasferimenti", a valere sulle risorse disponibili sul cap. 178150/2016, non soggette a valutazione di congruità e regolate da appositi bandi, consistenti nell'erogazione di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno (art. 4 l.r. 16/08); attività di studio, ricerca e sperimentazione applicata (art. 3 comma 1 lettera a) l.r. 16/08); sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio (art. 3 comma 1 lettera b) l.r. 16/08) e per manifestazioni promozionali anche a livello interregionale, nazionale o internazionale; azioni di salvaguardia e potenziamento di tartufaie naturali mediante interventi culturali (art. 3 comma 1 lettera d) l.r. 16/08).
 2. Attività connesse all'erogazione di servizi da parte di IPLA S.p.A. alla Regione Piemonte, a valere sulle risorse disponibili sul cap. 120682/2016, comprendenti il riconoscimento delle voci di costo per le fasi di istruttoria ed erogazione dei trasferimenti; la partecipazione di personale qualificato ad eventi rilevanti ed indifferibili nel campo della tartuficoltura, in rappresentanza della Regione Piemonte; aggiornamenti anagrafici, di banche dati e

cartografici; adeguamento di sistemi informativi; assistenza tecnica alla misura del PSR riferita alla tartuficoltura; produzione di materiale divulgativo ed elaborati tecnici di settore.

Preso altresì atto che:

- l'articolo 1, comma 2 bis della l.r. n. 16/2008 citata dispone che per la realizzazione degli interventi previsti dall'articolo 3, come individuati nel piano di attività, la Regione si avvale dell'Istituto per le piante da legno e per l'ambiente (IPLA);
- l'articolo 1, comma 2 ter demanda alla Giunta regionale l'approvazione dello schema di atto di affidamento del piano di attività;
- l'art. 10, comma 4 bis stabilisce che le risorse introitate dalla Regione per i permessi alla ricerca e raccolta dei tartufi siano trasferite trimestralmente all'IPLA per le finalità della legge stessa.

Considerato che:

- la legge regionale 8 marzo 1979, n. 12 istituisce l'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (IPLA S.p.A.), ed in particolare l'art. 1 impegna l'Istituto ad operare a fini di interesse regionale;
- l'art. 3 della suddetta legge, nel definire le modalità di conseguimento dei fini sociali e l'ambito di attività dell'Istituto, ne valorizza il carattere di strumentalità rispetto ai fini di interesse regionale;
- con D.G.R. 49-7366 del 05.11.2007 e successivamente con D.C.R. 190-27730 del 17.06.2008 sono state apportate "Modifiche ed integrazioni allo Statuto di Ipla S.p.A", in attuazione dell'articolo 13 del D.L. 4 luglio 2006 n. 223, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della Legge 4 agosto 2006, n. 248, al fine di meglio manifestare la vocazione di società "in house providing"; di IPLA S.p.A. introducendo una revisione organica dello Statuto sociale di IPLA S.p.A. (in seguito Statuto) al fine di meglio svolgere quel ruolo di strumentalità agli interessi regionali che deve caratterizzare le società pubbliche, in conformità con l'evoluzione del quadro normativo in materia e con il consolidarsi dei principi giurisprudenziali in tema di "in house providing";
- l'art. 5 dello Statuto definisce l'oggetto sociale e le relative attività;
- l'art. 7, comma 2, dello Statuto, individua la Regione Piemonte quale socio alla cui attività di direzione e di coordinamento la società è soggetta;
- l'art. 16 comma 2 dello Statuto consente a Regione Piemonte la possibilità di nominare quale organo di governo della Società un Amministratore Unico che, a seguito della D.G.R. n. 22-1350 del 27.04.2015 e quindi con Verbale dell'Assemblea dei Soci del 10.06.2015 è stato individuato nel sig. Igor Boni;
- gli artt. 6 e 10 della LR 6/88, disciplinano le collaborazioni istituzionali della Regione Piemonte con gli Enti strumentali regionali e con le Società a prevalente partecipazione regionale;
- il nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50) in vigore dal 19 aprile 2016 recepisce le direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento e del Consiglio, stabilisce a quali condizioni è legittimo un affidamento diretto a un soggetto "in house" senza ricorso al mercato;
- l'art. 192 comma 2 del suddetto Codice, in particolare, impone alle stazioni appaltanti, per l'affidamento diretto "in house" di un contratto avente a oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, la valutazione sulla congruità economica delle offerte, avuto riguardo

all'oggetto e al valore della prestazione e l'obbligo di dare conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento, delle ragioni del mancato ricorso al mercato nonché dei benefici, per la collettività, della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché, ancora e infine, di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

- con D.G.R. n. 1-3120 del 11.04.2016 sono state approvate le "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale";

- in particolare, l'art. 1 comma 2 delle citate Linee guida prevede che l'affidamento di attività ad Organismi in regime di "in house providing" avvenga previa verifica:

- della convenienza sotto il profilo economico e dei tempi di esecuzione, nonché della valutazione della idoneità dell'Organismo affidatario all'esecuzione dell'attività, sotto il profilo della struttura organizzativa e delle risorse disponibili;
- dell'opportunità di adottare la soluzione "in house" in luogo del ricorso al mercato.

Considerato in particolare che:

- l'IPLA S.p.A. possiede una consolidata e riconosciuta esperienza nel campo della tartuficoltura avendo già svolto, tra l'altro, attività di ricerca, sperimentazione, assistenza tecnica, divulgazione e consulenza anche per conto della Regione Piemonte;

- la legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale), all'art. 1 comma 2 bis, dispone che per il raggiungimento delle finalità della legge stessa nonché, in particolare, per la realizzazione degli interventi per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno, la Regione si avvalga dell'IPLA S.p.A. e, al comma 2 ter, che la Giunta regionale approvi lo schema di atto di affidamento del Piano delle attività che devono essere svolte da IPLA per conto della Regione.

Vista la Deliberazione n. 3-4125 del 26.10.2016 con la quale la Giunta Regionale:

- prende atto dei contenuti del "documento IPLA" con cui l'Istituto ha effettuato una prima analisi della congruità dei costi e delle tariffe, ritenendo che tale metodo possa essere assunto come utile riferimento da parte delle strutture affidanti ai fini della verifica di congruità come richiesto dall'art. 192 del D. Lgs. 50/2016,

- approva lo schema di "convenzione quadro per gli affidamenti diretti in regime di "house providing" all'IPLA per le attività di interesse regionale. Periodo ottobre 2016 – aprile 2017",

- demanda alle Direzioni regionali competenti nelle materie rientranti negli ambiti di attività IPLA la sottoscrizione della citata convenzione,

- demanda alle singole Direzioni regionali e alle loro articolazioni settoriali l'adozione degli atti di affidamento in conformità alle prescrizioni normative nazionali e regionali, in coerenza con la programmazione generale e settoriale, nei limiti delle risorse stanziato sul bilancio regionale e assegnate e dei relativi impegni di spesa, degli indirizzi regionali e dell'allegata convenzione.

Considerato che la succitata convenzione quadro è stata sottoscritta in data 03.11.2016 dai Direttori delle Direzioni Regionali Agricoltura e Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica;

visti gli artt. 16, 17 e 18 della L.R. 23/08, che, rispettivamente, definiscono le attribuzioni degli organi di direzione politico-amministrativa e di gestione;

preso atto, in coerenza con la normativa sopra citata e nell'ambito dell' "in house providing", di dover affidare ad IPLA S.p.A la realizzazione delle attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale riferite all'allegato A alla presente deliberazione;

considerato che il suddetto piano di attività è definito secondo i seguenti criteri e finalità:

- assicurare il proseguimento, l'approfondimento e la valorizzazione di azioni già intraprese negli anni precedenti,
- assicurare il supporto tecnico-scientifico alle azioni istituzionali della Regione Piemonte,
- assicurare la coerenza delle attività di cui sopra con le disponibilità economiche contenute nel bilancio di previsione 2016 della Regione Piemonte (approvato con l.r. n. 6 del 06.04.2016), nell'ambito del quale è stata iscritta in termini di competenza la somma di € 1.200.000,00 sul cap. 178150/16 "Trasferimenti all'IPLA per l'attuazione della legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 (art. 30 della l.r. 5/2012)" e la somma di €350.000,00 sul cap. 120682/16 "Spese per l'affidamento di incarichi e consulenze a IPLA S.p.A." – Missione 09 – Programma 05;

ritenuto di incaricare la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Logistica e Trasporti (A18000) del coordinamento amministrativo, nei limiti di importo di cui sopra, delle attività contenute nel su citato piano, avvalendosi di IPLA S.p.A. nell'ambito dell' "in house providing" previa valutazione della sussistenza delle condizioni legittimanti l'affidamento diretto in congruenza con l'art. 5 e 192 del D.Lgs 50/2016, per la realizzazione delle attività secondo quanto stabilito con la D.G.R. n. 3-4125 del 26.10.2016 e con le modalità definite nello schema di convenzione, predisposto ai sensi dell'art. 1 comma 2 ter della L.r. 16/08, e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (allegato B);

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

per le ragioni esposte in premessa;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- a) di approvare il piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione, per un importo complessivo pari ad € 1.298.000,00 IVA inclusa, la cui copertura economica è fornita dai fondi regionali iscritti in termini di competenza rispettivamente sul cap. 178150/16 "Trasferimenti all'IPLA per l'attuazione della legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 (art. 30 della l.r. 5/2012)" per € 948.000,00 e sul cap. 120682/16 "Spese per l'affidamento di incarichi e consulenze a IPLA S.p.A." per €350.000,00 (Missione 09 – Programma 05);
- b) di approvare lo schema di atto di affidamento delle attività di cui al punto a) da parte della Regione Piemonte all'Istituto per le Piante da Legno e per l'Ambiente S.p.A., predisposto ai

sensi dell'art. 1 comma 2 ter della L.r.16/08, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato B);

- c) di dare mandato alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica;
- d) di disporre il trasferimento ad IPLA S.p.A. dei relativi importi, come specificato nell'allegato A, a valere sulle risorse disponibili ed impegnate sul cap. 178150/2016 (assegnazione automatica per riaccertamento n. 100608);
- e) di incaricare la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Logistica e Trasporti (A18000), direttamente o tramite le proprie strutture settoriali nei limiti di spesa cui sopra:
 - di valutare la sussistenza delle condizioni legittimanti l'affidamento diretto in capo ad IPLA S.p.A. in congruenza con l'art. 5 e 192 del D.Lgs 50/2016;
 - di provvedere all'approvazione delle schede di dettaglio descrittive delle attività e dei progetti, costituenti il programma delle attività, coerenti con il piano di cui all'allegato A) riferito agli impegni sui cap. 178150/2016 e cap. 120682/2016 del Bilancio regionale, in relazione alla valorizzazione del patrimonio tartufigeno, comprensive della descrizione dettagliata delle attività, del cronoprogramma e dei costi;
 - di coordinare l'attuazione del piano di attività di cui al punto a) avvalendosi di IPLA S.p.A., nell'ambito dell'"in house providing" per la realizzazione delle attività secondo quanto stabilito con la presente deliberazione nonchè con la D.G.R. n. 3-4125 del 26.10.2016.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonchè sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23 co. 1, lett. d) del D.Lgs 33/2013.

(omissis)

Allegato



**PIANO DI ATTIVITÀ PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
TARTUFIGENO REGIONALE**

**Importi: 948.000,00 € riferiti al cap. 178150/2016 (trasferimenti)
350.000 € riferiti al cap. 120682/2016 (spese)**

Torino, novembre 2016

1. PREMESSA

In adempimento della Legge regionale del 25 giugno 2008 n. 16 e sue successive modificazioni, con riferimento agli impegni disponibili sul cap. 178150/2016 “Trasferimenti all'IPLA per l'attuazione della legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 (art. 30 della l.r. 5/2012)” e cap. 120682/2016 “Spese per l'affidamento di incarichi e consulenze a IPLA S.p.A.” del Bilancio regionale, finalizzati alla valorizzazione del patrimonio tartufigeno, viene formulato il presente piano, comprensivo delle proposte della Consulta espresse in data 19 settembre 2016, con la descrizione delle specifiche attività che lo compongono.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

TRASFERIMENTI (capitolo 178150/2016) risorse da trasferire a IPLA per l'erogazione di contributi a seguito di appositi bandi. Importo complessivo **€948.000,00**:

- 2.1 Erogazione di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno (art. 4 l.r. 16/08);
- 2.2 Attività di studio, ricerca e sperimentazione applicata (art. 3 comma 1 lettera a) l.r. 16/08);
- 2.3 Sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio (art. 3 comma 1 lettera b) l.r. 16/08) e per manifestazioni promozionali anche a livello interregionale, nazionale o internazionale;
- 2.4 Azioni di salvaguardia e potenziamento di tartufaie naturali di tartufo bianco mediante interventi colturali (art. 3 comma 1 lettera d) l.r. 16/08).

SPESE (capitolo 120682/2016) – per il pagamento di corrispettivi ad IPLA per lo svolgimento delle attività necessarie per dare attuazione al piano. Importo complessivo **€350.000**:

- 2.5 Gestione generale del piano per le fasi di istruttoria ed erogazione dei trasferimenti (5% circa del totale riferito ai trasferimenti elencati dal punto 2.1 al punto 2.4;
- 2.6 Voci di costo (5% circa del totale riferito ai trasferimenti avvenuti da accertare mediante giustificativi di spesa) relative alla prestazione di servizio riferita alla D.D. n. 2252 del 25.08.2016 (liquidazione importo di € 252.000 per l'erogazione di contributi per il sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio e sostegno all'Asta mondiale del tartufo - anni 2014 e 2015);
- 2.7 Riconoscimento di spese, anche pregresse, per la partecipazione di personale qualificato ad eventi rilevanti ed indifferibili nel campo della tartuficoltura, in rappresentanza della Regione Piemonte. Importo da accertare mediante giustificativi di spesa (ore personale e eventuali costi trasferiti);

- 2.8 Aggiornamenti della banca dati riferita ai titolari dei tesserini di abilitazione alla raccolta dei tartufi ed invio moduli di conto corrente premarcati ai titolari stessi per il pagamento delle tasse annuali. Importo presunto (comprese spese di stampa, imbustamento e spedizione);
- 2.9 In previsione del prossimo avvio del sistema di pagamento elettronico "Pago PA" (in fase di completamento da parte di CSI Piemonte per qualunque tipo di versamento nei confronti della Regione), adeguamento delle informazioni caricate nelle banche dati riferite ai pagamenti in ambito di tartuficoltura, per la conversione da pagamento mediante bollettini postali a pagamento elettronico;
- 2.10 A seguito dell'invio ai Comuni delle comunicazioni da parte dei potenziali beneficiari dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno, produzione di una anagrafe aggiornata delle piante tartufigene e delle proprietà, compreso il controllo in loco a campione su almeno il 5% delle segnalazioni pervenute;
- 2.11 Censimento e predisposizione di un'anagrafe completa delle Associazioni di liberi cercatori e di tartuficoltori della Regione Piemonte comprendente i dati degli iscritti a ciascuna di esse;
- 2.12 Integrazione e verifica dei dati cartografici in scala 1:10.000 per l'implementazione del Sistema Informativo Forestale regionale (SiFOR) mediante la sovrapposizione dei vincoli esistenti sul territorio regionale (con particolare riguardo al vincolo idrogeologico), comprese le aree vocate alla produzione dei tartufi;
- 2.13 Assistenza tecnica per il trasferimento dei dati cartografici riferiti alle carte di potenzialità di produzione del tartufo per il loro utilizzo da parte dei CSI Piemonte per l'implementazione della base dati cartografica BDTRE;
- 2.14 Assistenza tecnica all'attuazione della Misura 8.1. sostegno alla forestazione/all'imboschimento del PSR 2014-2020, per gli impianti realizzati con piante micorrizzate in territori vocati alla tartuficoltura;
- 2.15 Produzione di un elaborato tecnico aggiornato degli effetti climatico-ambientali sullo sviluppo dei tartufi in Piemonte, derivato da monitoraggi eseguiti mediante apposite centraline di rilevamento ubicate in aree significative del territorio vocato alla produzione;
- 2.16 Produzione di materiale divulgativo riferito alla tartuficoltura in Piemonte ed agli esiti degli studi di settore connessi allo sviluppo del genere Tuber e concorso all'aggiornamento del sito Internet istituzionale regionale – sezione "Tartufi e Tartuficoltura";
- 2.17 Elaborazione di una guida selvicolturale per il trattamento delle superfici arboree, naturali e artificiali, utile anche per disciplinare il riconoscimento delle tartufaie controllate o coltivate (circa 30 facciate – stampa compresa);

2.18 Iniziative di formazione rivolte ai cercatori di tartufi, in preparazione dell'esame di abilitazione alla raccolta, consistente nella produzione di un corso di auto formazione su supporto informatico; ai tartuficoltori per il mantenimento delle tartufaie, ai componenti delle Commissioni comunali ed al personale degli Enti cointeressati alla materia per l'aggiornamento normativo.

Legge regionale 25 giugno 2008, n. 16.

Convenzione per l'attuazione del piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale tra Regione Piemonte e Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente – IPLA S.p.A. Importi (euro): 948.000,00 cap. 178150/2016 e 350.000,00 cap. 120682/2016

Premesso che:

con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-4125 del 26 ottobre 2016 è stata approvata la Convenzione Quadro con IPLA S.p.A. per le attività di interesse regionale da affidare in regime di *"in house providing"* nel periodo ottobre 2016 – aprile 2017, siglata il 3 novembre 2016 (di seguito Convenzione Quadro con IPLA S.p.A.), cui si rimanda per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto;

con Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____ è stato approvato lo schema del presente atto.

Tra

la **Regione Piemonte**, con sede in Torino (C.F. 80087670016), rappresentata dal Dirigente del Settore Foreste Franco LICINI, nato a Valdobbadiene (TV) il 13.05.1952 e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede di c.so Stati Uniti 21, 10128 Torino, di seguito denominata semplicemente Regione

e

l'**Istituto per le piante da legno e l'ambiente** Società per Azioni, con sede in Torino (C.F. IT02581260011), rappresentato dal suo amministratore unico dott. Igor BONI nato a Torino il 10.05.1968 e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede dell'IPLA S.p.A., C.so Casale 476, 10132 Torino, di seguito denominato semplicemente IPLA S.p.A.;

si conviene quanto segue:

a) Oggetto

La presente convenzione, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione Quadro con IPLA S.p.A., ha per oggetto la realizzazione da parte dell'IPLA S.p.A. delle attività, costituenti il piano riferito agli impegni di € 948.000,00 sul cap. 178150/2016 "Trasferimenti all'IPLA per l'attuazione della legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 (art. 30 della l.r. 5/2012)" ed € 350.000,00 sul cap. 120682/2016 "Spese per l'affidamento di incarichi e consulenze a IPLA S.p.A." del Bilancio regionale, in relazione alla valorizzazione del patrimonio tartufigeno, approvato con D.G.R. n. _____ del _____, le cui schede di dettaglio sono state approvate con DD. n. _____ del _____

b) Durata

Ai sensi dell'art. 1, comma 2 ter della L.r. 16/08, il presente atto ha la durata di anni uno dalla data della sua sottoscrizione.

c) Illustrazione dei costi

Il dettaglio dei costi è contenuto nelle schede di dettaglio, approvate con DD. n. _____ del _____, nella quale è anche contenuta la valutazione di congruità di cui all'articolo 192 del d.lgs. n.50/2013, effettuata secondo quanto disposto dalla DGR n. 3-4125 del 26 ottobre 2016.

d) Specifica dei livelli di servizio quali-quantitativi e corrispettivi articolati per singola prestazione con dettagliato raccordo con i centri di costo corrispondenti

Le attività in affidamento ad IPLA SpA sono specificate qualitativamente e quantitativamente, anche in relazione ai corrispettivi per singola prestazione, nell'allegato A "Piano di attività" ed ulteriormente dettagliate nelle singole schede progettuali approvate con DD n. _____ del _____.

e) Controllo e monitoraggio, rendicontazione

Il controllo del servizio sarà effettuato dal responsabile del procedimento, diretto a verificare la conformità del servizio al presente atto. Per quanto riguarda gli importi riferiti ai "Trasferimenti" si procederà, ai sensi dell'art. 10, comma 4bis della l.r. 16/08, mediante trasferimenti trimestrali in ragione dei risultati dei bandi riferiti alle singole voci.

Per quanto riguarda gli importi riferiti alle "Spese" il pagamento avverrà su presentazione di rendiconto da parte di IPLA SpA dei risultati ottenuti e delle spese di esecuzione a cui seguirà, dopo l'approvazione da parte del responsabile del procedimento, regolare fatturazione.

È ammesso che gli importi indicati da Piano di Attività siano passibili di variazione tra una voce e l'altra, all'interno di ciascun capitolo di riferimento (trasferimenti e spese), in dipendenza del numero di richieste pervenute a seguito dell'apertura di appositi bandi, per quanto riguarda il capitolo "trasferimenti", e dei risultati delle azioni riferite al capitolo "spese" in dipendenza di possibili variazioni che potranno intervenire in corso di esecuzione. Dette variazioni dovranno essere preventivamente accettate formalmente dalle parti contraenti.

L'IPLA SpA deve comunicare l'avvenuto completamento della prestazione per iscritto mediante posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: foreste@cert.regione.piemonte.it.

Laddove, nel corso della verifica o dell'istruttoria per la liquidazione emergano irregolarità dal documento unico di regolarità contributiva, si attiverà l'intervento sostitutivo di cui all'articolo 31, comma 3, del d.l. 69/2013, convertito in legge 98/2013.

f) Penali e sanzioni contrattuali

Si rimanda a quanto disposto all'art. 9 della Convenzione Quadro con IPLA S.p.A.

g) Modalità di soluzione delle controversie tra affidante e affidatario

Eventuali controversie che non possano essere definite a livello di accordo bonario sono di competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria. Foro competente è quello di Torino

h) Modalità di modifica della convenzione

Si rimanda a quanto disposto all'art. 17 della Convenzione Quadro con IPLA S.p.A. .

i) Proprietà e acquisizione dei risultati e dei prodotti

Si rimanda a quanto disposto all'art. 11 della Convenzione Quadro con IPLA S.p.A. .

Letto, confermato e sottoscritto

Torino, li

L'Amministratore Unico dell'Istituto per le piante da legno e l'ambiente IPLA S.p.A.
Igor BONI

Il Dirigente del Settore Foreste della Regione Piemonte
Franco LICINI